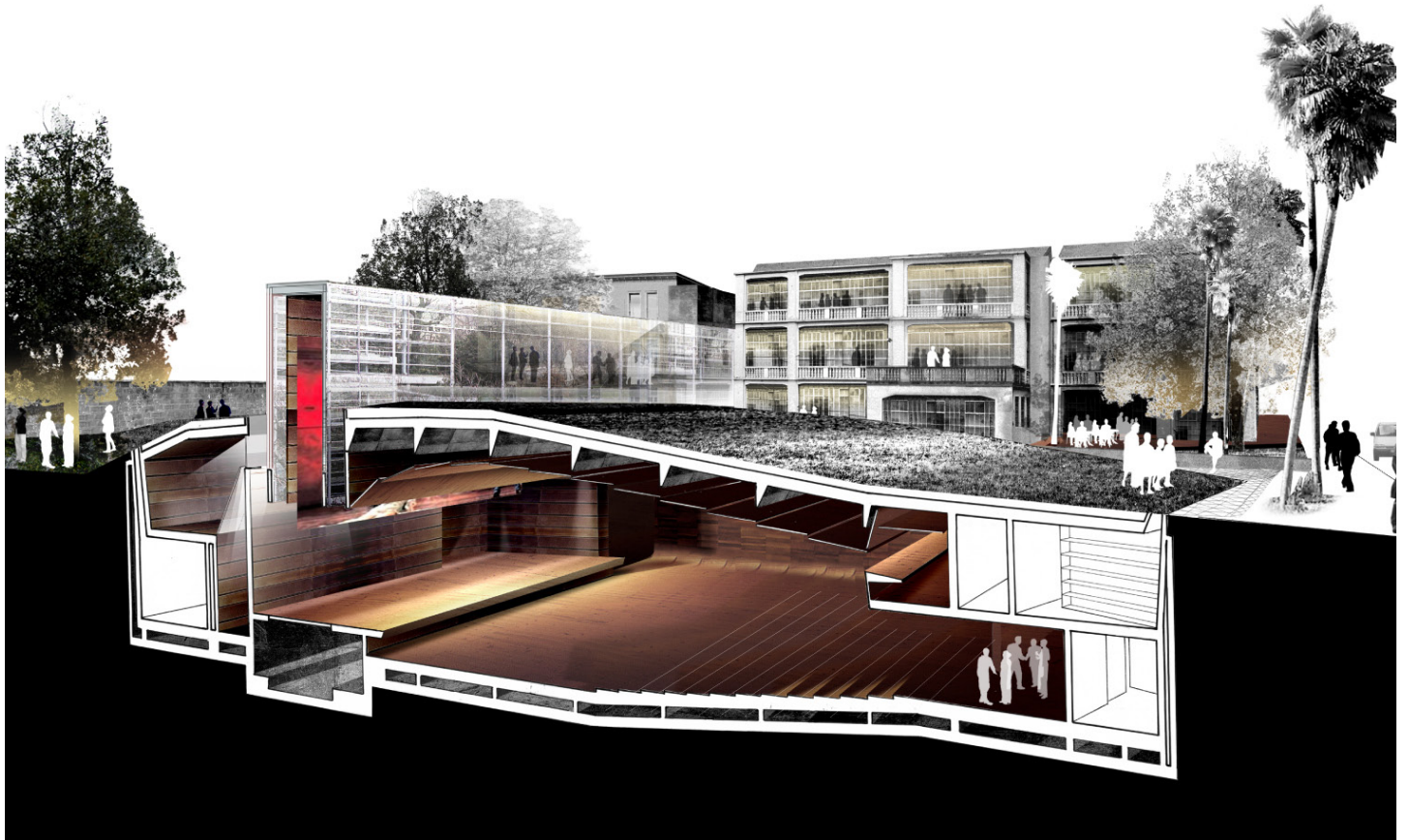


ARCO CULTURAL CENTER

CENTRO CULTURALE ARCO

LOCATION: Arco, TN
DESIGN: 2005
DESIGNER: Alberto Cecchetto



A Liberty villa at the margins of the historic centre, at the end of the most popular tree-lined street, a space of encounter and recreation for the local population; a space of the highest quality.

This pedestrian street is flanked by nineteenth century buildings constructed for visitors from Mitteleuropa, in search of the sun and a temperate climate. A porticoed space in cast iron, a hotel, restaurant and space for relaxing, a few sanatoria, ante litteram clinics, with loggias that capture the heat of sun drenched Arco.

The villa is abandoned. The local government decided to utilise it to create a new centre of social life for the town, to host events, meetings, social activities, associations, scholastic and artistic activities, meetings, a fitness centre, as well as a bar and a restaurant.

The distinctive element of the site is the slope surrounding the villa, at the end of the broad avenue.

We decided to place the 500-seat Auditorium beneath the current grade level, creating a gentle artificial hill surrounded by trees.

The fly tower emerges from this green surface: a transparent and squarish volume that extends to meet the two sixteenth century structures of Villa Becker and the former Quisisana sanatorium.

The glazed arm is narrow, 50 meters long and 8 m high. It is supported by a steel structure, the same structure that supports the hanging walkways, stairs and elevators that connect the auditorium to the other activities hosted in the restored nineteenth century structures.

Una villa Liberty ai margini del centro storico, alla conclusione del viale alberato più usato dagli abitanti, un luogo di incontro e sosta di grande qualità.

Su questo viale pedonale prospettano edifici ottocenteschi nati per accogliere gli ospiti mitteleuropei, in cerca di sole e clima temperato.

Un lungo porticato in ghisa, un albergo, ristoranti e luoghi di riposo, alcuni sanatori, cliniche ante litteram, con logge che catturano il calore della soleggiata Arco.

La villa è abbandonata. Il comune decide di utilizzarla per creare il nuovo polo di vita collettiva della città, dove ospitare manifestazioni, incontri, attività sociali, associazioni, attività scolastiche e artistiche, meeting, una palestra, oltre che ad un bar e a un ristorante.

Il pendio che circonda la villa, alla conclusione del grande viale, è l'elemento distintivo del luogo.

Decidiamo perciò di realizzare l'Auditorium da 500 posti al di sotto della quota attuale del terreno creando così una dolce collina artificiale circondata da alberi.

Dal terreno verde esce la torre scenica, un volume trasparente e squadrato che si prolunga fino ad incastrarsi tra altri due edifici cinquecenteschi, villa Becker e l'ex sanatorio Quisisana.

La manica in vetro è stretta, lunga più di 50 metri e alta 8. È sorretta da una struttura in acciaio, la stessa che sostiene passerelle pensili, scale e ascensori per collegare l'auditorium alle altre attività ospitate negli edifici ottocenteschi restaurati.